

Selegas. A venderlo saranno i giovani disoccupati

Dalle botti a Internet il vino della Trexenta

SELEGAS. Oggi disoccupati, domani esperti di vino. Vino da assaggiare, da conoscere, da promuovere. Vino vero, quello legato alla storia, alla cultura e alla tradizione di un territorio, vino da vendere in maniera realmente virtuale, attraverso Internet, per non perdere di vista le offerte proposte dal mercato. L'iniziativa è del Comune di Selegas che in collaborazione con l'ente di formazione "Iaros" e la società "Axis" sta organizzando un corso annuale per "tecnici di marketing di aziende vitivinicole". In particolare l'obiettivo è quello di trasformare dei giovani disoccupati (anche senza nessun tipo di esperienza professionale) in veri esperti nella promozione e nella vendita via Internet del vino trexentese. È la prima volta che in Sardegna viene organizzato un corso di questo tipo, e non a caso è stata scelta proprio la Trexenta.

«La nostra zona vanta un'antica e importante cultura vinicola - spiega il sindaco di Selegas Sergio Pisano - l'idea nasce dall'esigenza di diffondere queste conoscenze ai giovani cercando di non tralasciare le offerte che vengono da un mondo del lavoro in rapida evoluzione».

Infatti la grossa novità sta nel coniugare le antiche tradizioni con il "nuovo" che in questo caso è rappresentato dall'informatizzazione e dal pianeta Internet. Tutto ciò è possibile grazie alla collaborazione di due fra le più affermate cantine della Sardegna: la cantina Sociale "Trexenta" di Senorbì (scelta come sede per le lezioni) e la "Cantina Argiolas" in cui vigneti in gran parte sono localizzati in zona. La durata del corso è di 800

ore suddivise in varie materie: tra queste economia e gestione delle imprese, finanza aziendale, marketing, chimica applicata al settore alimentare, informatica e inglese. Ma non verranno tralasciati temi fondamentali come la valorizzazione delle produzioni vinicole e il riconoscimento dei sistemi di qualità. Cento ore sono destinate a stage e visite aziendali.

In questi giorni nella sede Iaros di Cagliari stanno arrivando le prime domande di partecipazione e fra qualche giorno verrà effettuata la selezione. Tra i primi a farne richiesta ci sono due fratelli di Senorbì, Renato e Gabriele Mascia incuriositi soprattutto dall'aspetto innovativo del corso. «Eravamo interessati a frequentare un corso di formazione spendibile nel mercato del lavoro», spiega Gabriele, 22 anni e un diploma di agrotecnico conseguito all'Istituto professionale di Senorbì, «nel mio caso si tratta anche di ampliare le conoscenze acquisite durante i cinque anni di superiori. Abbiamo chiesto un piano dettagliato dell'articolazione del corso e abbiamo deciso di tentare la selezione anche per via delle numerose ore di insegnamento riservate a materie fondamentali quali l'informatica e l'inglese».

In Trexenta si sta cercando di ovviare alla disoccupazione anche con proposte di questo tipo: «Cerchiamo di fornire ai ragazzi quelle conoscenze che possono ritornare utili sempre - dice Gianluca Filippi, amministratore unico dell'Axis - in modo da incentivare la nascita di nuove attività occupazionali».

SEVERINO SIRIGU



Una cantina della Trexenta. [L.O.]

Un futuro
da tecnici
di marketing
di aziende
viticole
per i ragazzi
senza lavoro
dopo un corso
proposto
dal Comune